

**Ricorso proposto il 25 novembre 2022 — Kantor / Consiglio****(Causa T-748/22)**

(2023/C 24/106)

*Lingua processuale: il francese***Parti**

*Ricorrente:* Viatcheslav Moshe Kantor (Herzliya, Israele) (rappresentanti: T. Bontinck, A. Guillaume e M. Brésart, avvocati)

*Convenuto:* Consiglio dell'Unione europea

**Conclusioni**

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione (PESC) 2022/1530 del Consiglio, del 14 settembre 2022 <sup>(1)</sup>, nella parte in cui proroga l'iscrizione del ricorrente al n. 896 dell'allegato alla decisione 2014/145/PESC come modificata dalla decisione (PESC) 2022/582, dell'8 aprile 2022, per identità di motivazione;
- annullare il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1529 del Consiglio, del 14 settembre 2022 <sup>(2)</sup>, nella parte in cui proroga l'iscrizione del ricorrente al n. 896 dell'allegato I al regolamento (UE) n. 269/2014 come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) 2022/581, dell'8 aprile 2022, per identità di motivazione;
- condannare il Consiglio alle spese.

**Motivi e principali argomenti**

A sostegno del ricorso, il ricorrente deduce cinque motivi che sono sostanzialmente identici o analoghi a quelli dedotti nell'ambito della causa T-734/22, Pumpyanskiy / Consiglio.

<sup>(1)</sup> Decisione (PESC) 2022/1530 del Consiglio, del 14 settembre 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina (GU 2022, L 239, pag. 149).

<sup>(2)</sup> Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1529 del Consiglio, del 14 settembre 2022, che attua il regolamento (UE) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina (GU 2022, L 239, pag. 1).

**Ricorso proposto il 29 novembre 2022 — Parlamento / Union Technique du Bâtiment e Argest****(Causa T-749/22)**

(2023/C 24/107)

*Lingua processuale: il francese***Parti**

*Ricorrente:* Parlamento europeo (rappresentanti: M. Kazek e K. Wójcik, agenti, assistiti da N. Charrel, T. Gaspar e M. Jolly, avvocati)

*Convenute:* Union Technique du Bâtiment SA (Romainville, Francia) e Argest SA (Lussemburgo, Lussemburgo)

## Conclusioni

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- condannare in solido le società Union Technique du Bâtiment SA e Argest SA a corrispondergli la somma complessiva di EUR 161 200, con interessi al tasso legale a decorrere dalla proposizione del presente ricorso, da capitalizzare in modo che producano a loro volta interessi;
- condannare le convenute alle spese.

## Motivi e principali argomenti

A sostegno del ricorso, il ricorrente deduce un motivo unico, vertente sul proprio diritto al risarcimento in base della garanzia decennale delle società Union Technique du Bâtiment SA e Argest SA, la quale copre difetti constatati che interessano il tetto in paglia della Maison Jean Monnet a Bazoches-sur-Guyonne.

---

### Ricorso proposto il 2 dicembre 2022 — Nieß / EUIPO — Thema Products (Gartenlux)

(Causa T-753/22)

(2023/C 24/108)

*Lingua in cui è redatto il ricorso: il tedesco*

## Parti

*Ricorrente:* Andrea Nieß (Kempfen, Germania) (rappresentante: A. Erlenhardt, avvocato)

*Convenuto:* Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO)

*Controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso:* Thema Products BV (Venlo, Paesi Bassi)

## Dati relativi al procedimento dinanzi all'EUIPO

*Richiedente il marchio controverso:* Controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso

*Marchio controverso interessato:* Domanda di marchio dell'Unione europea denominativo «Gartenlux» — Domanda di registrazione n. 18 391 572

*Procedimento dinanzi all'EUIPO:* Opposizione

*Decisione impugnata:* Decisione della seconda commissione di ricorso dell'EUIPO del 13 settembre 2022 nel procedimento R 608/2022-2

## Conclusioni

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione impugnata e la decisione della divisione di opposizione dell'11 febbraio 2022;
- condannare l'interveniente alle spese, incluse quelle sostenute nel procedimento dinanzi alla commissione di ricorso.

## Motivi invocati

- Violazione dell'articolo 94, paragrafo 1, seconda frase, del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio, in combinato disposto con l'articolo 27 del regolamento delegato (UE) 2017/1430 della Commissione;
  - violazione dell'articolo 109 del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio.
-